

Decreto Crescita favorisce i fondi privati della Sanità: FALSO!

Un articolo di un blogger de "il Fatto Quotidiano" spara una



fake news sul Decreto Crescita.

Il blogger del Fatto Quotidiano avrebbe dovuto attendere che il sangue defluisse dagli occhi, prima di scrivere queste sciocchezze sul Decreto Crescita.

Un articolo su un blog annesso al Fatto Quotidiano ha dell'incredibile già a partire dal sensazionale titolo:

Sanità, il decreto Crescita tratta i fondi privati alla stregua di un oratorio. E li favorisce

Continua con

Nel Decreto crescita, messo a punto dal governo Conte e appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale (30 aprile n° 34), è contenuto un articolo che dubito garantirà al nostro paese la crescita economica auspicata, mentre so con certezza che esso garantirà la crescita della speculazione finanziaria, l'impoverimento di patrimoni collettivi come la sanità pubblica. Con questo mi riferisco alla sua privatizzazione,

l'ingiustizia e il parassitismo sociale, cioè le culture immorali di chi fa profitto e non vuole pagare le tasse a spese dei diritti della gente e dell'intera collettività.

Nientedimeno?

Allega pure l'immagine della norma contenuta nel Decreto

5. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 si applicano fino al 31 dicembre 2020.	5. Si a creto-leg ficazioni
Art. 14. <i>Enti associativi assistenziali</i> 1. All'articolo 148, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, al comma 3, dopo la parola: «religiose,» è inserita la seguente: «assistenziali,».	6. Per autonom zioni d patibilm autonom
Art. 15. <i>Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali</i>	Credito e elettro 1. Le

Per cui il signore in questione ha già capito tutto.

Siccome dopo la parola "religiose" è inserito "assistenziali" e partendo dal presupposto che "assistenziale" significa "sanità" ha tratto le sue conclusioni.

Sbagliate, ovviamente.

La norma modificata dal Decreto Crescita

L'articolo 148 del DPR 22 Dicembre 1986, n° 917 tratta di agevolazioni fiscali. Ecco il terzo comma coordinato con la modifica tratto dal sito Normattiva

3. Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, sportive dilettantistiche, nonché per le strutture periferiche di natura privatistica necessarie agli enti pubblici non economici per attuare la funzione di preposto a servizi di pubblico interesse, non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati. (186) (187)

Risulta già evidente che:

- Si tratta delle sole Associazioni Assistenziali
- Per prestazioni svolte nei confronti degli iscritti

Associazioni assistenziali

Le Associazioni assistenziali non sono “fondi di sanità privata”.

L'elenco degli Enti Assistenziali riconosciuti pubblicato dalle Prefetture fornisce una indicazione sul significato.

Da sottolineare che l'elenco presenta gli Enti assistenziali. Quindi è pure da verificare quali siano costituiti in forma di Associazione.

Troviamo, ad esempio:

- L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e del Lavoro
- L'Associazione degli Artiglieri, dei Carabinieri, della Polizia eccetera
- Il Dopolavoro dei ferrotranvieri, quello dei postelegrafonici e quasi tutte le associazioni dopolavoristiche di livello nazionale

Questa è la tipologia di Associazioni assistenziali. Cosa c'entrerebbero con i fondi privati della Sanità?

Attività assistenziale di alcune Associazioni

Basta considerare le attività dei “dopolavoro” per comprendere che “assistenziale” non ha nulla a che vedere con la sanità.

Si tratta di contributi per protesi, per occhiali, ma anche per viaggi studio dei figli degli iscritti.

E comunque l'agevolazione è limitata alle sole prestazioni rese ai soci.

In ogni caso il blogger ha sbandato di brutto anche sull'agevolazione.

Il regime fiscale delle Associazioni assistenziali

Le Associazioni assistenziali godevano già di un trattamento fiscale agevolato prima che con il Decreto Legislativo 117/2017 venissero eliminate.

Si tratta della riforma del Codice del Terzo Settore.

L'agenzia delle Entrate aveva chiarito che l'eliminazione delle agevolazioni avrebbe avuto decorrenza con l'anno fiscale 2018.

Quindi con la dichiarazione dei redditi 2019.

Il Decreto Crescita, adesso, non fa altro che ripristinare quel regime fiscale eliminando una stortura introdotta dai Governi Renzi e Gentiloni.

Prima di parlare e (peggio ancora) scrivere occorrerebbe capire quale sia l'argomento.